

Aspetti economici, il Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020

Per quanto riguarda gli aspetti economici, il Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020 ha previsto risorse di supporto ai Comuni per la gestione di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti, che devono ancora essere ripartite e rese operative.

Il Comune di Bergamo ha disposto di destinarle al sostegno delle altre attività educative e delle progettualità volte a contrastare le povertà educative, in accordo con il Servizio Minori e famiglie, e al contenimento delle quote di frequenza a carico delle famiglie.

Le risorse economiche per il contenimento delle quote di frequenza saranno erogate dagli enti gestori in funzione del numero dei bambini residenti in Bergamo con attestazione ISEE in corso di validità non superiore a € 25.000,00 e che non usufruiscono della misura Bonus Babysitter per il pagamento della medesima attività estiva, oltre che in relazione al numero dei bambini inseriti su segnalazione dei servizi comunali.

Gli importi del contributo sono così determinati: **€ 45,00 a minore a settimana fascia di età 3-5; € 35,00 a minore a settimana fascia di età 6-11; € 25,00 a minore a settimana a fascia di età 12-17.**

Questi importi sono applicati per tariffe di frequenza settimanale a tempo pieno a persona superiore a € 60,00 e inferiore o uguale a € 250,00. In caso di frequenza part time, il contributo è della metà.

Dal punto di vista del rapporto reciproco con gli Enti gestori, il Comune di Bergamo si impegna a

- mettere a disposizione gratuitamente per le attività le proprie aree/edifici appositamente individuate una volta verificatane la congruità con le prescrizioni di sicurezza;

- destinare i fondi statali di cui al DL n. 34/2020 al sostegno delle attività educative come sopra definite, anche sperimentali e delle progettualità volte a contrastare le povertà educative in accordo con il Servizio Minori e famiglie, e per il contenimento delle quote di frequenza a carico delle famiglie;
- reperire ulteriori fondi da privati per il contenimento delle quote di frequenza a carico della famiglia o per il supporto di specifici progetti;
- mettere a disposizione le figure educative che, nell'ambito della coprogettazione per l'inclusione, accompagneranno in rapporto 1:1 la eventuale partecipazione ai centri estivi di bambini e bambine con disabilità afferenti al servizio comunale di assistenza educativa scolastica;
- supportare, nell'ambito della coprogettazione del Servizio Minori e famiglie, l'inserimento nelle attività estive dei minori in situazione di fragilità sostenendone anche il costo per la frequenza;
- rendere disponibile la formazione per gli operatori (educatori, animatori, allenatori, volontari, ecc.) sulla sicurezza e la prevenzione dal contagio da COVID-19, in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato;
- fornire i dispositivi di protezione individuale per i bambini/ragazzi (mascherine e soluzione disinfettante) e a predisporre le necessarie informazioni sui comportamenti e le procedure da adottare;
- gestire le funzioni di coordinamento tecnico che compongano il palinsesto complessivo della città e pubblicizzino il quadro delle offerte di attività per quartiere o gruppi di quartieri: sarà infatti necessario limitare gli spostamenti e, in ogni caso, favorire quelli a piedi o con forme di mobilità dolce;
- stipulare apposita convenzione con la società affidataria del servizio di ristorazione comunale per la fornitura dei pasti giornalieri con caratteristiche e costi concordati a

disposizione degli enti gestori;

- monitorare le attività proposte e predisporre un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.

Gli Enti Gestori si impegnano a:

- presentare il progetto educativo e organizzativo dettagliato delle attività come di seguito specificato;

- realizzare le attività nei periodi e con le caratteristiche indicate nel progetto organizzativo;

- realizzare le attività osservando scrupolosamente le disposizioni indicate dalle Linee guida nazionali e regionali in materia;

- rispettare scrupolosamente le disposizioni e le prescrizioni normative in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi di contagio da COVID-19;

- fornire agli operatori i dispositivi di protezione individuali previsti;

- partecipare alla formazione messa a disposizione dal Comune di Bergamo in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato facendo frequentare a distanza tutti gli operatori qualora non avessero già frequentato specifica formazione, da documentare;

- garantire la pulizia approfondita frequente degli ambienti, delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività, assumendosene gli oneri;

- raccogliere la documentazione delle famiglie necessaria all'erogazione del contributo forfettario procapite per il contenimento delle quote di frequenza e presentare dettagliato rendiconto a consuntivo dei dati di frequenza dei minori residenti in Bergamo, secondo le indicazioni del Comune.